

FERRARA

L'assessore Balboni: «Arera regolerà il prezzo»

Teleriscaldamento «Cittadini ridotti a bancomat di Hera Caso all'Antitrust»

Utenti sentiti dalla Commissione consiliare

RE

Gli anziani, in inverno, non si sono scaldati per paura dei costi

Inoltre le nostre case vengono penalizzate e si stanno svalutando

Ferrara «Hera ha aumentato a dismisura i propri ricavi senza dover rispondere un incremento di costi. È un abuso di posizione dominante basato sull'applicazione di prezzi discriminatoriali», ripeterono Massimo Buriani, direttore di Coop Castello, e Katia Furegatti, portavoce di «Rete Civica contro i rincari del teleriscaldamento», invitata ieri - assieme al collega Mattia Guaresi - a portare la voce dall'utenza in IV Commissione consiliare.

L'audizione avviene nello

**Gli invitati in municipio
Hanno partecipato
i portavoce di Rete
Civica e il direttore
di Coop Castello**

stesso giorno in cui sulla stampa compare la notizia che l'Antitrust Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria ipotizzando l'abuso di posizione dominante a carico di due multifamily per le tariffe del teleriscaldamento: Iren e A2A.

Furegatti, Guaresi e Buriani si apprestano a portare sul tavolo dell'Antitrust anche il caso ferrarese, ieri al centro di oltre due ore di comunicazione e dibattito durante le quali i tre cittadini invitati hanno chiesto a chiare lettere «un impegno concreto e trasparente» per giungere entro settembre alla definizione di un accordo con Hera che riduca in modo sostanziale i costi per le 26 mila famiglie ferraresi allacciate. Utenze che, come ha precisato lo stesso Buriani, hanno sot-

toscritto «contratti che prevedono anche condizioni molto diverse tra loro, con buona pace della trasparenza e dell'equità».

«Costi che vedono la città di Ferrara, con i suoi pozzi geotermici, addirittura svantaggiata rispetto ad altre città che utilizzano il teleriscaldamento ma non hanno la risorsa geotermica, come Modena o Bologna - ha aggiunto Buriani - Nonostante a Ferrara venga riconosciuto uno sconto fiscale da parte dello Stato, proprio per la presenza dell'acqua calda nel sottosuolo, a Ferrara, da febbraio 2023 in poi, le tariffe sono state più alte che nelle altre due province». La politica tariffaria di Hera, come ha ricordato Mattia Guaresi, nonostante il teleriscaldamento sia alimentato «per l'85% da fonti naturali e locali (gas e recupero di calore dal termovalorizzatore)» tiene come riferimento il prezzo del gas, con un meccanismo di maggiorazione che «rende più conveniente avere una vecchia caldaia a gas inquinante piuttosto di un sistema centralizzato ecologico. Gli anziani, in inverno, non si sono scaldati perché hanno avuto paura di non riuscire a pagare le bollette di Hera; inoltre le nostre case si stanno svalutando, teleriscaldamento e geotermia non sono più un'energia sostenibile per la nostra città e molti utenti che possono staccarsi dal servizio stanno valutando di farlo. Questa situazione rischia di far naufragare anche i progetti di sviluppo della geotermia in questa città, compresi i futuri interventi relativi a 23 milioni stanziati dal Pnrr per il

Lavori della Commissione ieri in Municipio
Sotto: Mattia Guaresi, Katia Furegatti e Massimo Buriani



potenziamento della componente geotermica. Buriani ha mostrato un grafico che, dal settembre 2021, evidenzia il progressivo distacco della tariffa fissa del teleriscaldamento da quella del gas tutelato con un gap crescente, fino a 35/40 euro a Kilowattora (Kwh). «Rapportando i costi a un'unità più grande, il megawattora (Mwh), non siamo riusciti a spiegare con nessuna simulazione e calcolo perché il prezzo qui ha raggiunto picchi di 308 euro a Mwh - ha detto Buriani - Davvero è possibile considerarlo un prezzo legittimo?». A fronte di tutto ciò, Hera «dnora non ha manifestato segnali di apertura rispetto alle nostre richieste e, anzi, comunicando dati incomprendibili e incoerenti, attribuisce all'utenza un fantomatico ri-

sparmio. Chiediamo a questa giunta di impegnarsi per un cambiamento e un risultato utile per la città», ha dichiarato Furegatti. Tra le richieste di Rete Civica, la riduzione del prezzo di 0,155 euro/Kwh a 0,06, livello a cui riportare anche il costo del calore prodotto dal termovalorizzatore, ma anche un tetto al prezzo del servizio inferiore a quello del gas. L'assessore Alessandro Balboni ha rifiutato il ruolo «di controparte dei cittadini» e ha definito «iniqua» la tariffa del teleriscaldamento, un errore collegarla «fin dagli anni '90 al prezzo del gas». Balboni ha annunciato che l'ente di regolazione del mercato, Arera, ha intenzione di deliberare un intervento sulle tariffe entro il 30 settembre» e ha spiegato che il Comune intende arrivare a

quella data con un accordo che superi anche il meccanismo del prezzo fisso per una soluzione «equilibrata». Secondo il capogruppo Pd, Francesco Colaccioco, gli inspiegabili rincari applicati sul teleriscaldamento assomigliano «ad una sorta di truffa», ha messo quindi a disposizione il gruppo per trovare una soluzione condivisa. Per Dario Marasca (Ferrara Bene Comune) bisogna pagare la risorsa «per quello che costa, e finora il pungolo dei cittadini è stato utile». Federico Soffritti (Fdi) è favorevole a un intervento che riequilibri il meccanismo alla base del calcolo delle tariffe, mentre Tommaso Mantovani (M5s) ha additato i guasti del ricorso al «libero mercato». **Gi. Ca.**

• RIPRODUZIONE RISERVATA

Guasti alla linea. Tim: «Siamo intervenuti»

Ma i clienti lamentano ancora problemi: «Da sabato senza telefono e wi-fi»



La compagnia telefonica
Tim ha annunciato di aver svolto un intervento tecnico sulla cabina di via Arianuova

Ferrara «Il guasto alla cabina telefonica di via Arianuova è stato riparato lo scorso 21 giugno», annuncia Tim. Ma nel quartiere - come confermano residenti e lo stesso call center dell'azienda - ci sono ancora utenze che attendono l'intervento. Tim afferma di non aver «evidenza di guasti generalizzati nella suddetta zona e invita i clienti che ad oggi registrano problematiche nei collegamenti a contattare i numeri di servizio dedicati (187 clientela residenziale e 191 clientela business) per verificare eventuali disallineamen-

ti degli apparati in loro uso». Una dichiarazione che si scontra con quanto riferito da famiglie che abitano nel quartiere, che non possono utilizzare da venerdì scorso telefono fisso e rete wifi erogati con il servizio di fibra veloce.

«Ho inviato almeno tre solleciti - afferma uno dei residenti - fra sabato e lunedì. Il call center del 187 dapprima ha risposto che l'intervento era in corso, poi ha annunciato che il guasto riguardava diverse utenze del quartiere, quindi ha aggiunto che un intervento sulla linea era previsto per gio-



vedì (domani, ndr), infine - dopo l'uscita dell'articolo sulla "Nuova" - ci ha comunicato che il tecnico è disponibile per domani (oggi, ndr)».

In città disagiati per guasti alle linee telefoniche e servizi wi-fi

• RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giostra del Borgo

«Edizione record»

Ferrara Si è chiusa, domenica scorsa, la ventesima edizione della Giostra del Borgo, evento rievocativo e gastronomico organizzato annualmente da Borgo San Luca presso la propria sede all'Ippodromo comunale. «L'edizione 2023 ha confermato la popolarità raggiunta dalla manifestazione, non solo presso il pubblico ferrarese, che ha ripagato con la propria preferenza l'impegno degli organizzatori e dei 200 contraddattoli che hanno collaborato a titolo volontario, ma anche al di fuori dei confini cittadini superando in

18 giorni di svolgimento, ogni precedente record di presenze provenienti da tutto il territorio della provincia - scrivono gli organizzatori - La qualità della cucina, l'efficienza del servizio, il piacevolissimo ambiente all'aperto, i mercatini medievali, gli spettacoli e le numerose rievocazioni storiche, che hanno visto anche il coinvolgimento di compagnie provenienti da varie parti d'Italia, continuano a rappresentare il tratto distintivo di una manifestazione che raccoglie molte adesioni».

• RIPRODUZIONE RISERVATA